

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato
Nome del corso	Traduzione e Mediazione culturale <i>modifica di: Traduzione e Mediazione culturale (1250260)</i>
Nome inglese	Translation and Cultural Mediation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	741^2010^741-9999^030129 <a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	26/03/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.uniud.it/didattica/facolta/lingue/traduzione-mediazione-culturale">http://www.uniud.it/didattica/facolta/lingue/traduzione-mediazione-culturale</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e Letterature Straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	30-DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- \*elevate competenze nell'interpretariato (di conferenza, di comunità o altre forme avanzate) e/o nella traduzione sia per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, sia eventualmente per quanto riguarda i linguaggi dei segni. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale;
- \* approfondita conoscenza delle particolarità dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e dell'interpretariato;
- \* approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione;
- \* capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alla professione dell'interprete o del traduttore;
- \* capacità di utilizzare gli strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati;
- \* capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone.

Ai fini indicati, i corsi di laurea magistrale e gli eventuali curricula comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi dell'interpretariato e/o della traduzione, attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio, attività dedicate all'acquisizione delle tecniche dell'interpretazione/traduzione specifiche del settore scelto; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione; attività dedicate all'acquisizione di tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, presso enti pubblici, privati e istituzioni internazionali negli ambiti dell'interpretariato consecutivo e simultaneo di conferenza, di comunità o altre forme avanzate, della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici nei settori giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità, dell'assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli stage e i tirocini più opportuni a consolidare gli specifici profili professionali.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il corso di laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale è stato progettato tenendo conto da un lato delle istanze e del livello di soddisfazione espressi dagli studenti e dall'altro della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro. Nel progetto di conversione all'ordinamento 270 si sono conservati l'impostazione e i contenuti complessivi dei corsi di laurea specialistica precedenti, potenziando le conoscenze dello studente nell'ambito della mediazione scritta e della comunicazione interculturale. È stata riprogettata l'organizzazione del corso in modo da ridurre il numero complessivo delle prove di esame e migliorare l'efficacia didattica.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti progressivi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 10-15% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In data 18/12/2008 la Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere, la prof.ssa Antonella Riem, unitamente ai Presidenti delle Commissioni didattiche dei vari corsi e

ai loro delegati hanno illustrato ai componenti dei Comitati di indirizzamento (costituiti ex art 27 del Regolamento didattico di Ateneo) i nuovi ordinamenti didattici in applicazione al DM 270/2004 che riguardano le lauree magistrali. Hanno esaminato accuratamente tali ordinamenti, già approvati in Consiglio di Facoltà, anche alcuni autorevoli rappresentanti, a livello regionale, dei settori produttivi legati alla comunicazione e alla mediazione interlinguistica e interculturale, direttamente interessati alle varie figure professionali in uscita. I membri presenti dei Comitati hanno espresso un parere pienamente positivo, sottolineando la funzionalità e la serietà dei progetti formativi che ridisegnano, in una prospettiva flessibile e aperta alle nuove esigenze del mercato, le lauree specialistiche, ora magistrali, della Facoltà. La proposta del corso di laurea magistrale è stata accolta favorevolmente poiché, anche in una ottica di razionalizzazione dei corsi a disposizione, propone una nuova offerta formativa in grado di fornire allo studente una solida competenza linguistica, affiancata da una serie di saperi teorici e pratici, connessi soprattutto alle applicazioni informatiche, da mettere a frutto nei processi traduttivi. Si sottolinea in tal modo l'importanza di creare un capace mediatore linguistico e culturale in grado di muoversi tra più settori in risposta alle richieste del mondo del lavoro della nostra regione, ma anche delle aree contermini, quali la Slovenia, la Croazia e l'Austria.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale si pone come obiettivo di formare una figura professionale che unisca a solide competenze linguistiche e metodologiche una approfondita capacità di analizzare e affrontare la variegata attività traduttiva offerta da un mercato del lavoro complesso e in continua trasformazione. In un mondo in rapida evoluzione, dove la diversità culturale assume sempre più un valore aggiunto nell'immaginario collettivo, la mediazione linguistica e culturale trova la sua giusta collocazione.

Il corso di laurea magistrale è stato progettato come naturale prosecuzione e completamento dei corsi di laurea della Facoltà di Lingue e Letterature straniere (classe 11 e 12) dell'università di Udine. Tuttavia, la sua connotazione di forte innovatività e l'adeguato equilibrio tra discipline linguistiche e umanistiche in senso più ampio potranno attrarre anche studenti provenienti da altri corsi di laurea di altri Atenei italiani ovvero stranieri; numerosi sono infatti gli insegnamenti frequentati anche da studenti provenienti dall'estero nell'ambito dei programmi Erasmus. Relativamente agli obiettivi formativi specifici, oltre a quelli previsti dalla legge per la classe di laurea magistrale, il corso si pone i seguenti obiettivi:

- fornire elevate competenze nella traduzione in italiano da due lingue straniere. Tali competenze tecniche nella traduzione scritta di testi di carattere settoriale (con particolare riferimento ai linguaggi specialistici delle discipline letterarie, economico-giuridico, tecnico-scientifico, informatiche e multimediali) saranno affiancate da una approfondita preparazione culturale e da solide conoscenze di stilistica, di teoria del testo e di teoria della traduzione, con particolare riguardo alle problematiche di tipo terminologico e a quelle relative alla qualità (ad es. revisione e valutazione degli errori). Sono inoltre fornite adeguate conoscenze del mondo editoriale e delle relative strategie, del mondo dello spettacolo (in specie cinema e fiction) e dei campi pubblicitario e multimediale, in modo tale da enfatizzare il ruolo e la responsabilità del traduttore nel mercato;
- fornire allo studente approfondite conoscenze relative alle tecnologie informatiche e multimediali di supporto alla traduzione, riviste e costantemente ampliate tali da riflettere i notevoli sviluppi recenti del mondo professionale. Lo studente, capace quindi di riflettere sull'esperienza della traduzione, revisione e localizzazione, potrà interiorizzare la dimensione etico-professionale del traduttore. Preparare, insomma, un esperto dal profilo altamente specializzato che sappia tener conto delle dinamiche culturali, dell'evoluzione tecnologica e delle esigenze economico-produttive del settore;
- fornire elevate competenze sia teoriche sia applicative che permettano al laureato di operare, in maniera critica e consapevole, a livello autonomo o in équipe, nei vari ambiti della mediazione linguistica e culturale. Tali competenze consentono altresì di interagire efficacemente con gli altri ruoli professionali coinvolti nell'attività, cioè il committente, il/i destinatario/i del testo tradotto, ecc.

Il percorso formativo, articolato in periodi/semestri, è caratterizzato da due annualità per Lingua destinate alla Traduzione (da/verso la lingua straniera) e dall'avvicinarsi di discipline teorico-metodologiche e informatiche che abbiano sempre la traduzione come ambito di applicazione privilegiato; lo studente potrà altresì optare, all'interno di alcune macroaree, per gruppi di insegnamenti, offerti dalla Facoltà di Lingue e Letterature straniere, che rafforzeranno la sua preparazione e le sue attitudini in determinati ambiti.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Le discipline di carattere letterario, informatico, linguistico e settoriale presenti nel piano di studi consentono allo studente di potenziare le proprie capacità di raccogliere, elaborare e interpretare adeguatamente le informazioni per le necessarie analisi stilistiche e metodologiche richieste dall'attività traduttiva. Nell'articolazione del piano di studi si prevede infatti la presenza di discipline, il cui obiettivo è di affiancare, mediante lezioni frontali e attività seminariali, i contenuti dei moduli di traduzione attiva/passiva. In tal modo gli studenti potranno applicare, durante l'esercizio (autonomo o in gruppo) della traduzione, le teorie e i concetti via via affrontati. La finalità è di stimolare lo sviluppo di capacità di lavoro individuale ovvero in équipe, la capacità di selezionare i dati rilevanti per l'attività traduttiva di riferimento, la verifica pratica delle scelte operative e delle strategie effettuate. La prova finale, che consiste in una traduzione affiancata da un commento teorico-metodologico, rappresenta un cruciale banco di prova per accertare le capacità raggiunte dagli studenti sia nell'integrare conoscenze di natura diversa sia nel gestire una attiva complessa e in molti casi interdisciplinare, come è la traduzione. Ulteriori attività quali seminari e testimonianze dal mondo del lavoro offrono allo studente altrettante occasioni per maturare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio e per assumere dei comportamenti deontologicamente responsabili nell'esercizio della professione.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Nel percorso formativo del corso di laurea magistrale sono presenti specifici insegnamenti tesi a sviluppare e potenziare nello studente abilità comunicative scritte e orali vuoi nella propria lingua materna vuoi nelle lingue di studio relative a contenuti disciplinari ovvero alle soluzioni traduttive adottate nell'analisi dei testi. Le attività seminariali, tenute anche da docenti di altre università italiane e straniere, nonché da professionisti del settore della traduzione permettono allo studente di perfezionare le proprie competenze e capacità di dialogare sia con interlocutori esperti sia con interlocutori non esperti circa l'analisi del testo di partenza e la valutazione delle diverse strategie messe in atto per la produzione del testo di arrivo. All'interno dei corsi di traduzione attiva e passiva, lo studente, sotto la guida del docente, potrà approfondire un argomento trattato durante il corso o discutere di tecniche traduttive peculiari e esporre la propria analisi ai suoi colleghi. Tale verifica fornisce allo studente la possibilità di accrescere le proprie capacità comunicative, correggendo eventuali errori e ambiguità.

La partecipazione a tirocini (in Italia e all'estero) e soggiorni di studio all'estero costituiscono degli strumenti essenziali per lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente. Infine, la prova finale, che consiste in una traduzione affiancata da un commento teorico-metodologico, offre allo studente una ulteriore opportunità di approfondimento e di accertamento delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione della ricerca svolta. Durante la discussione, infatti, lo studente avrà modo di illustrare le caratteristiche peculiari del proprio lavoro di traduzione, facendo apprezzare, attraverso un adeguato corredo di esempi e commenti, le ragioni delle scelte operate.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

La possibilità che viene offerta a tutti gli studenti del corso di laurea magistrale di sviluppare e perfezionare le proprie competenze traduttive durante le lezioni frontali e le attività seminariali, condotte da docenti o da esperti del settore, permette loro di maturare le capacità di apprendimento necessarie per continuare a mantenere aggiornata in modo autonomo la propria preparazione linguistica e metodologica anche dopo il conseguimento della laurea magistrale. Gli insegnamenti connessi con l'esercizio della traduzione presentano un elevato rigore metodologico che invita lo studente a proporre spunti di discussione teorica e esempi pratici, individuando autonomamente alcune insidie che si celano nell'atto del tradurre. Gli altri insegnamenti a carattere linguistico, letterario, informatico e settoriale forniscono allo studente la possibilità di estendere le proprie capacità di elaborazione delle informazioni e quindi ad affinare le proprie capacità di apprendimento anche di nuovi contenuti. Un giusto bilanciamento tra la didattica frontale e la didattica seminariale offre allo studente la possibilità di monitorare e migliorare la propria capacità di apprendimento attraverso le prove di esame e la preparazione di specifici interventi seminariali, attività necessarie in vista di un pronto inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il corso di laurea magistrale offre altresì competenze, saperi e risorse per sviluppare capacità di apprendimento sufficiente a intraprendere studi di livello superiore quali i Master universitari di II livello e il Dottorato di ricerca.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma secondo, del RAU.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso, prima dell'iscrizione, dei seguenti requisiti curriculari:

a) possesso di una laurea nelle classi L-11, L-12, L-11/12 (interclasse), L-15 e L-20 ex DM 270/04 e nelle classi di laurea triennale L- 3, L- 11, L-14 e L-39 ex DM 509/99;  
b) acquisizione di almeno 36 crediti CFU: 18 CFU per la Lingua e Traduzione A e 18 CFU per la Lingua e Traduzione B nei settori della Lingua e traduzione (le lingue attivate sono: Lingua francese L-LIN/04, Lingua spagnola L-LIN/07, Lingua inglese L-LIN/12, Lingua tedesca L-LIN/14, Lingua ceca L-LIN/21, Lingua polacca L-LIN/21, Lingua serba e croata L-LIN/21, Lingua slovena L-LIN-21, Lingua russa L-LIN/21).

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di un esame di idoneità nelle due lingue di studio, organizzato e seguito da una specifica commissione di docenti che valuterà altresì l'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Tale esame (prova scritta e/o colloquio), unito alla valutazione della carriera pregressa, permetterà di saggiare le conoscenze, il grado di approfondimento della preparazione iniziale e le attitudini ad intraprendere con successo degli studenti. Si richiede quindi una competenza comunicativa orale e scritta, attiva e passiva a livello avanzato in due lingue straniere; una perfetta padronanza orale e scritta della lingua italiana in una vasta gamma di registri; abilità metalinguistiche e di analisi del discorso; adeguate conoscenze della realtà culturale e politico-istituzionale nazionale e internazionale.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella traduzione scritta in italiano di un testo, corredata altresì di un commento teorico-metodologico. La tesi è redatta in lingua italiana; il commento può essere redatto in una delle lingue di studio. La prova finale accerta in tal modo il raggiungimento integrato delle conoscenze linguistiche e le capacità di comprensione e apprendimento, così come sono state formulate dai suddetti Descrittori. La preparazione dell'elaborato sarà guidata da un relatore.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**L'obiettivo del Traduttore è di trasmettere in forma scritta e precisa il messaggio contenuto in un testo redatto in lingua straniera, avvalendosi di capacità di riflessione, di lettura, di approfondimento e di solide basi culturali. La laurea magistrale in Traduzione e Mediazione culturale si pone quindi come finalità quella di potenziare in modo altamente professionalizzante la formazione di un esperto in lingue e cultura straniere capace di rendere fruibili ai propri destinatari contenuti altrimenti accessibili soltanto a coloro che sono in grado di comprendere la lingua nella quale sono espressi.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

La professione del Traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: muove da una fase di analisi e di comprensione del testo, ricerca i materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che determina la ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. In generale, le funzioni principali di questo profilo destinato all'esercizio della professione di traduttore di testi di varie tipologie sono: individuare con cura le istanze del committente/cliente (standard di qualità); progettare l'intervento secondo le esigenze precedentemente stabilite; comprendere i testi e realizzarne la traduzione; valutare la conformità del risultato rispetto agli standard qualitativi definiti. Nello specifico, il laureato magistrale in Traduzione e mediazione culturale avrà il compito di relazionarsi nella professione in modo equilibrato, cooperativo, nonché propositivo, intercettando i problemi anche in contesti nuovi e risolverli in modo autonomo, ricorrendo, ove possibile, alle conoscenze interdisciplinari apprese; di pianificare e organizzare sistemi comunicativi plurilingui di aziende, enti, istituzioni che operano negli ambiti specifici delle lingue e delle culture a livello nazionale ed internazionale; di ideare, promuovere e curare piani di lavoro innovativi, intervenendo nell'articolazione dei sistemi di comunicazione, basati per lo più sulla traduzione, nei vari ambiti professionali; di operare nel campo delle lingue e delle culture, coordinando in maniera critica e autonoma le competenze linguistico/comunicative e quelle della traduzione nelle diverse realtà regionali, nazionali e internazionali.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il Traduttore deve possedere una conoscenza approfondita di più lingue straniere; la capacità di interpretare correttamente i contenuti da tradurre (tecnici, scientifici, commerciali, legali, letterari, multimediali, ecc.); la conoscenza della terminologia specifica adoperata nei vari settori; la capacità di individuare e disporre degli strumenti più adatti alla realizzazione delle traduzioni; la conoscenza degli strumenti informatici; nozioni relative all'organizzazione aziendale o all'attività come libero professionista; capacità di pianificare e valutare i costi e i tempi di realizzazione delle traduzioni. L'insieme delle competenze acquisite permette ai laureati di operare, come dipendente o libero professionista, in tutti gli ambiti occupazionali in cui sia prevista una elevata conoscenza delle lingue e delle relative culture e per i quali è richiesto un ottimo livello di conoscenza in ambito umanistico e capacità di interpretare concetti e applicarli in modo creativo alla soluzione di problemi concreti. In particolare, la laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale forma specialisti che potranno ricoprire profili professionali in tutti quei contesti, situati in Italia o all'estero, quali enti pubblici, imprese e aziende multinazionali, agenzie di informazione o di servizi, istituzioni e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, istituti di cultura, editoria e comunicazione radiotelevisiva dove siano necessari: traduttori e revisori specializzati, in italiano e in lingua, di testi settoriali e multimediali; assistenti e consulenti linguistici per l'editoria libraria e giornalistica, per la pubblicistica in generale, per i servizi collegati al plurilinguismo e multiculturalismo, per la redazione, cura, analisi e valutazione di testi informativi e di comunicazione.

#### **sbocchi professionali:**

Il corso, oltre a consentire un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro fornisce una consapevolezza critica e una autonomia che consentono al laureato magistrale di far valere le proprie conoscenze linguistiche e culturali e le proprie abilità tecniche e traduttive nel proseguimento degli studi in un corso di livello superiore (Master di II livello, dottorato, ecc.).

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

L'impostazione del corso di laurea magistrale è tesa a fornire allo studente non solo un patrimonio di conoscenze linguistiche e metodologiche sull'attività della traduzione, ma soprattutto la capacità di affrontare e approfondire autonomamente le nuove dinamiche culturali e le evoluzioni tecnologiche che il mondo della comunicazione interlinguistica e interculturale sta schiudendo, nella consapevolezza che traduzione è uno dei settori strategici nelle professioni del futuro. La traduzione di testi dovrà essere disponibile sempre e ovunque e nelle modalità preferite dal cliente, ponendo quindi le nuove strategie e tecniche traduttive al centro dello sviluppo economico e sociale dei prossimi anni.

Lo studente alla fine del percorso formativo raggiungerà, anche mediante un congruo tempo riservato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di perfezionare le proprie abilità linguistiche e le proprie tecniche traduttive, sfruttando altresì le più innovative e avanzate tecnologie informatiche e multimediali. Il rigore delle lezioni frontali, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, integrate da esaustive esercitazioni in classe, coadiuvate dai collaboratori linguistici, forniscono allo studente rilevanti mezzi per ampliare le proprie conoscenze e affinare la propria capacità di comprensione. Una essenziale funzione di consolidamento delle conoscenze e competenze, calate anche in un contesto reale, dello studente è rivestita dalla possibilità di partecipare a seminari e incontri, promossi nell'ambito dei corsi caratterizzanti del percorso formativo, con professionisti che operano nell'area della traduzione a livello nazionale e internazionale.

Il livello di conoscenza e capacità di comprensione raggiunto dallo studente viene accertato ad ogni esame sostenuto. Ogni docente organizza la propria prova d'esame in modo tale da verificare non solo il grado di conoscenza maturato dallo studente nella specifica disciplina, ma anche il grado di elaborazione e di applicazione di idee e strategie originali. A tal fine vengono potenziati, in modalità differenziate, strumenti e metodi per adeguate ricerche bibliografiche che potranno essere argomento di discussione in sede di esame.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il progetto didattico del corso di laurea magistrale bilancia adeguatamente la formazione teorica con la dimensione pratica, grazie alla quale gli studenti sono coinvolti sia in lavori individuali sia in lavori di gruppo che sollecitano la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati ottenuti. La maggior parte dei corsi prevede verifiche periodiche in aula per permettere allo studente di misurare concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze acquisite sia mediante le lezioni frontali sia mediante lo studio e la rielaborazione personali dei temi e degli argomenti presentati durante le lezioni. La prova finale costituisce un momento essenziale di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi sia in termini di capacità sia in termini di apprendimento. A complemento degli strumenti offerti allo studente per lo sviluppo di tale capacità nel percorso formativo, lo studente può beneficiare di seminari tenuti da docenti esperti italiani o stranieri o da autorevoli professionisti del settore, stages o tirocini in strutture pertinenti da svolgere in Italia o all'estero; di particolare rilevanza per consolidare la propria preparazione e per confrontare l'esperienza della traduzione da un punto di vista altro, ma soprattutto per sperimentare temi e tecniche anche originali in un contesto diverso, la possibilità di soggiornare all'estero, grazie alle numerose convenzioni attivate con altri atenei.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	36	54	30
Linguistica applicata e processi comunicativi	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	6	18	-
Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 90

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/21 - Slavistica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica	12	18	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	15	
Per la prova finale	21	27	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 54
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>96 - 162</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/12 L-LIN/01 L-LIN/06 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/21 )

È stata prevista tra le attività affini e integrative la possibilità di inserire dei corsi dei SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana e L-LIN/01 Glottologia e linguistica, settori già previsti fra le attività caratterizzanti della classe LM-94; tale scelta è motivata dal fatto che si rende necessario, per il completamento del quadro formativo e delle conoscenze specifiche nell'area della mediazione scritta, dar modo allo studente di perfezionare le proprie competenze nell'ambito delle discipline teorico-linguistiche. L'inserimento dei SSD L-LIN/06, L-LIN/17, L-LIN/19 e L-LIN/21 consente l'attivazione di discipline letterarie da affiancare a quelle linguistico-metodologiche pertinenti alle lingue comprese in quei SSD.

## Note relative alle altre attività

La presenza di intervalli di crediti nella prova finale è dovuta alla possibilità di attivare dei percorsi differenziati per gli studenti che avranno l'opportunità di studiare per dei periodi concordati presso sedi universitarie straniere consorziate con la Facoltà di Lingue e Letterature straniere e inserite all'interno di qualificanti progetti di internazionalizzazione da tempo promossi e consolidati dalla Facoltà stessa. Si intende in tal caso raccordare l'attività di studio e approfondimento svolta presso sedi

universitarie (riconosciuta anche in termini di CFU di tirocinio) con l'attività ai fini della prova finale.

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 14/06/2013